

Ella non ignora onorevole Cappa, come coloro i quali si oppongono alla relazione della maggioranza dalla Giunta delle elezioni avevano, secondo i termini del regolamento della Giunta stessa il tempo necessario per opporre documenti precisi a quelle che furono altrettanto precise documentazioni di coloro che chiedevano l'annullamento di quelle 57 sezioni.

Tutto questo non fu fatto perchè non era possibile fare. Il Comitato inquirente porterà nuovi elementi di turbamento nel già tanto martoriato collegio di Perugia onde nulla aggiungerà che possa spostare le conclusioni dell'onorevole Murgia.

E però confido che la Camera vorrà prenderne atto senz'altro. Non ho voluto tediare più la Camera: sono oramai tre estenuanti sedute che noi dedichiamo a questa elezione di Perugia: perdere ancora tempo non farebbe onore a noi, nè gioverebbe alla causa che rispettivamente interessa i vari gruppi, la sicura convinzione e coscienza che la Giunta delle elezioni nella sua maggioranza abbia proceduto con discernimento, con prudenza e con moderazione.

Chi ha seguito le discussioni fatte in questa Camera sulle elezioni di Perugia sa che le violenze di cui trattasi non sono immaginarie, ma vere e reali. Gli onorevoli Zilocchi, Mattei-Gentili, Murgia e lo stesso presidente della Giunta delle elezioni onorevole Grassi, ne hanno dato una convincente e univoca dimostrazione. A che pro attendere ancora? Dimostriamo una buona volta onorevoli colleghi, che la Camera non è disposta a indulgere a sistemi elettorali che comprimono la libertà e la volontà dei cittadini.

I violenti, a qualunque partito appartengono, devono essere puniti. Le violenze realmente condannate. In questo modo soltanto potremo fare opera sicura di educazione delle masse, e restituire ad esse la fiducia nel prestigio e nell'autorità della legge. (*Applausi al centro*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galla per la maggioranza della Giunta.

GALLA, ff. di relatore. Onorevoli colleghi, io sono dolente che l'assenza del relatore, onorevole Murgia, tolga alla relazione della maggioranza il vantaggio della sua difesa, che sarebbe senza dubbio migliore della mia. D'altronde credo che sia sufficiente, richiamare con semplicità e chiarezza, la situazione perchè tutta la Camera si convinca che la Giunta delle elezioni, addivenendo alle conclusioni che ho avuto

l'onore di proporre alla Camera, non ha fatto che seguire un indirizzo che non una sola volta ma ripetutamente le è venuto dalla stessa Camera.

Occorre soprattutto ricordare ciò che è accaduto sia in seno alla Giunta delle elezioni, sia in seno alla Camera, nelle occasioni nelle quali si è discusso di questa elezione, la quale ha interessato forse più di qualunque altro, sia la Giunta delle elezioni che la Camera.

L'esame sulle elezioni di Perugia è stato oggetto di indagini vivissime, da parte della Giunta delle elezioni, e non solo queste indagini debbono tranquillizzare per la loro minuzia, ma debbono anche più tranquillizzare per il fatto che esse attraverso le vicende nella nomina dei relatori hanno potuto essere eseguite da persone che superiori ad ogni sospetto per serenità potevano rappresentare rispettivamente diversi punti di vista.

Il primo relatore onorevole Zilocchi, all'inizio delle sue indagini, ha immediatamente confermato come cosa indiscutibile ed acquisita alla verità, la sussistenza di una gravissima violenza, obbiettiva, la quale veniva a colpire tutto quanto il fatto elettorale in quel di Perugia. Successivamente l'onorevole Murgia arriva alle stesse conclusioni, proponendo l'annullamento delle votazioni di alcune sezioni con la necessaria conseguenza della perdita di un quoziente da parte della lista Bandiera.

Occorre che teniate ben presente questa coincidenza di conclusione tra quella che fu la primitiva conclusione dell'onorevole Zilocchi e quella che è la definitiva conclusione dell'onorevole Murgia, perchè non è possibile, come è stato fatto testè dall'onorevole Cappa, tentare di porre in contraddizione l'atteggiamento del primo relatore onorevole Zilocchi con quelle che sono le conclusioni definitive della Giunta delle elezioni. L'onorevole Zilocchi nel primo tempo, quando in seguito alle sue dimissioni da relatore è venuto dinanzi alla Camera ha sostenuto la necessità del comitato inquirente, non già allo scopo di accertare l'esistenza della violenza obbiettiva, ma unicamente ed escusivamente per accertare l'eventuale sussistenza di responsabilità soggettive, per poter indicare quali eventualmente dovesse subire la sanzione della eventuale perdita di quozienti. E questo posso affermare non solamente attribuendomi la facoltà di ricercare e indovinare il pensiero di un collega, ma desumendolo dall'atteggiamento stesso